



COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE CON RELAZIONE TECNICA

(ART. 1 COMMI 611 E SS. DELLA LEGGE 190/2014)

PREMESSA

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il **comma 611 della legge 190/2014** dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il **comma 612** della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l’alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge

68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Comune di Borgio Verezzi, con deliberazione consiliare n. 54 del 23.10.2010 ha disposto di autorizzare, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute nelle società di cui al seguente prospetto, che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo:

Denominazione	Sede	% di partecip.
S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.P.A.	Via Benessea 12 – Cisano Sul Neva (SV)	3,26%
SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Via per Toirano – Borghetto S. Spirito (SV)	0,24%

Successivamente:

- con deliberazione consiliare 17 del 20.05.2013 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di SAR S.p.a. in ACTS S.p.a.;
- con deliberazione consiliare n. 6 del 08.02.2014 è stato disposto di aderire alla compagine societaria ATA S.p.A di Savona

Pertanto a marzo 2015

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Risultano le seguenti:

1. ACTS S.p.A. con una quota dello 0,653%;
2. Servizi Ambientali S.p.A. con una quota dello 0,24%
3. A.T.A. S.p.A. con una quota dello 0,50%

IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. ACTS S.P.A.

DATI GENERALI

C.F: .00317700094

Tipo partecipazione: DIRETTA

Regime: TOTALMENTE PUBBLICA

Capitale Sociale: € 4.276.803,00

Patrimonio netto: € 4.236.202,00

n.azioni:427.680.288

valore nominale ogni singola azione € 0,01

Partecipazione azionaria del Comune di Borgio Verezzi 0,653%

n. azioni comune Borgio Verezzi 2.790.709,00

n. componenti consiglio di amministrazione 3:

MOLINO Ettore – Presidente

MERIALDO Alberto – Vice Presidente

SPIRITO Valentina - Consigliere

Trattamento economico complessivo: € 18.000,00

Dipendenti: ZERO

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 1.238.813,00 euro	- 211.438,00 euro	- 1.486.736,00 euro

La società ha per oggetto il trasporto pubblico locale, affidato alla controllata TPL Linea S.r.l.dalla Provincia di Savona, ente titolare dell'affidamento ai sensi della previgente L.R. 31/1998, sulla cui base sono stati adottati accordi di programma triennali.

L'onere complessivo gravante sul bilancio del Comune di Borgio Verezzi per l'anno 2015, in base al contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel "Bacino S: comprensorio A e S a titolo di contribuzione è pari a € 40.000,00.

L'attività della soc. ACTS S.p.A si è pertanto ridotta al mero controllo della propria partecipazione sulla società effettivamente esercente l'attività di trasporto pubblico locale (TPL Linea S.r.l.) oltre che nella gestione della proprietà infrastrutturale del servizio di trasporto pubblico locale.

TPL Linea s.r.l. (Trasporti Ponente Ligure) è la società generata dalla fusione per incorporazione delle società ACTS Linea S.p.A. e SAR TPL S.p.A. a seguito dell'approvazione, da parte delle rispettive assemblee dei soci, del percorso di unificazione delle sue società operative, il 30 dicembre 2009 è stata costituita TPL Linea s.r.l. tramite il conferimento delle azioni di ACTS Linea e SAR TPL S.p.A..

L'iter amministrativo si è concluso formalmente il 1° luglio 2010 con l'incorporazione dei due bracci operativi da parte di TPL Linea s.r.l. ed i soci della nuova società erano ACTS S.p.A., SAR S.p.A. e GTT S.p.A., dal 1° settembre 2013 ACTS S.p.A. ha incorporato SAR S.p.A. riducendo i soci di TPL Linea alle sole ACTS S.p.A. e GTT S.p.A.

SAR TPL S.p.A., società uni personale è stata costituita il 30 ottobre 2006 tramite conferimento di ramo d'azienda, dal 1° Novembre 2006 è subentrata a SAR S.p.A. nella gestione del trasporto pubblico locale.

ACTS S.p.A. è stata una società per azioni a capitale interamente pubblico, nata nel 2001 dal Consorzio ACTS. Dal 2003 l'esercizio del trasporto pubblico locale è stato trasferito alla neo costituita ACTS Linea S.p.A.

ACTS Linea S.p.A. era una società per azioni controllata da ACTS S..A., società a capitale interamente pubblico degli enti territoriali della Provincia di Savona che detenevano circa l'82% del suo capitale e partecipata per il residuo 18% da GTT S.p.A. , società a capitale interamente pubblico in tale area metropolitana.

TPL Linea S.r.l. effettua sia servizi su linee urbane ed extraurbane sia servizi di linea suburbani ed extra urbani nell'ambito del bacino di traffico, all'interno della Provincia di Savona, denominato S+A. La quasi totalità dei servizi sono forniti con contratto di concessione (il più importante è quello stipulato con la Provincia di Savona). TPL Linea srl può effettuare servizi di noleggio autobus con contratto di natura privatistica che esulano dal contratto di concessione (c.d. "fuori-linea").

La rete dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ha un'estensione di oltre 1500 Km ed il parco veicoli è composto da circa 240 autobus con oltre 80 comuni serviti fra la Provincia di Savona ed il basso Piemonte.

Per quanto concerne il contenimento dei costi di funzionamento si dà atto che in occasione del rinnovo degli organi attuato nel 2013 si è assistito ad una riduzione del compenso annuo deliberato da € 57.192,00 ad € 18.000,00

INDIRIZZI OPERATIVI

Alla società in argomento risulterebbe applicabile il criterio di cui al punto b) del comma 611 (soppressione di società che risultino composte da soli amministratori), tuttavia la partecipazione nella società risulta funzionale al perseguimento di finalità istituzionali dell'ente, svolgendo attività classificata come servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica tramite la società controllata TPL linea s.r.l.. L'eventuale intervento di razionalizzazione (fusione con la TPL linea s.r.l.) dovrà essere concertato tra i diversi soci tenendo conto dell'attività dell'Autorità d'ambito in materia di organizzazione del servizio e dei riflessi che ne possono derivare per la società in oggetto.

In ogni caso è in corso una ulteriore rivisitazione dell'organizzazione del servizio del trasporto pubblico locale nel bacino savonese nelle more della quale occorre mantenere e garantire tale servizio ai cittadini.

2. SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

C.F:00471980094 .

Tipo partecipazione: DIRETTA

Regime: TOTALMENTE PUBBLICA

Capitale Sociale: € 2.242.260,21

Patrimonio netto al 31.12.2013: € 7.983.986

n.azioni:2.081.509

valore nominale ogni singola azione € 20.815,09
n. azioni comune di Borgio Verezzi 528.909,00
Partecipazione azionaria del Comune di Borgio Verezzi 0,236%

n. componenti consiglio di amministrazione: 5
BAUCIA Mario – Presidente
VIGNOLA Alessandro - Amministratore Delegato
PODESTA' Paola - Consigliere
BOTTARO Giovanni – Consigliere
PALIOTTO Enrico – Consigliere

I compensi sono seguenti:

Presidente: € 1.000,00 lordi mensili
Amministratore delegato: € 2.000,00 lordi mensili
Consiglieri: € 150,00 ciascuno, lordi a seduta.

Dipendenti n. 33

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 340.296,00	€ - 506,022	€- 1.053,695

La Servizi Ambientali S.p.A. nasce nel dicembre del 2002 dalla trasformazione del preesistente "Consorzio per i servizi ambientali".

Nel 1998 viene redatto il progetto esecutivo per la realizzazione delle infrastrutture dell'impianto di depurazione. I lavori per la realizzazione del primo lotto (trattamenti preliminari e completamento del sistema di collettamento) vengono iniziati nel 1999 e ultimati nel 2001. La società diventa così operativa sul territorio e assume la gestione diretta del sistema integrato di Depurazione dei Comuni soci.

Nel maggio 2009 viene completato l'impianto di secondo stadio e vengono collegati i Comuni di Balestrino, Boissano, Borghetto S.Spirito, Loano e Toirano. Il 17 luglio 2012 si completa la fase di collegamento del collettore con il Comune di Ceriale. Attualmente i Comuni aderenti sono: Balestrino, Boissano, Borghetto S.Spirito, Borgio Verezzi, Ceriale, Giustenice, Loano, Magliolo, Pietra Ligure, Toirano.

Il territorio attualmente servito comprende un numero di abitanti residenti di circa 40.000, nella stagione invernale, che si incrementa a più di 200.000 nella stagione turistica. Sono attuate tutte le politiche aziendali necessarie per offrire anche ad altri comuni circostanti i servizi erogati dall'azienda. L'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito è tecnologicamente all'avanguardia nel settore depurativo e per la sua perfetta integrazione con l'ambiente.

Già la scelta del sito di installazione è eccellente sia per la posizione defilata alla vista, sia perchè si tratta di un'area bonificata e recuperata a fini produttivi con un ingente impegno economico di Comune e Regione.

Il depuratore vero e proprio è costituito da due sezioni: la primaria, collaudata nel 2003, realizza la sghiaatura, la grigliatura fine e la dissabbatura; la secondaria, in funzione dal 2009, completa la depurazione attraverso processi biologici e di ultrafiltrazione a membrane cave.

Tra i servizi erogati:

- Gestione delle reti fognarie
Esecuzione di tutte le attività previste dai contratti per la realizzazione delle opere e per la manutenzione delle stesse.
- Gestione del sistema di collettamento e degli impianti di sollevamento connessi
Monitoraggio e manutenzione delle reti e degli impianti
- Gestione dell'impianto di depurazione
Trattamento delle acque reflue secondo la normativa vigente, in modo che l'affluente depurato sia compatibile con la restituzione nell'ambiente. Gestione del ciclo di trattamento.

La storia della società in oggetto va letta in parallelo alla ridefinizione degli Ambiti Ottimali.

La legge 5/1/1994 n. 36 (Legge Galli), in seguito sostituita dal vigente D. Lgs. 152/2006, sanciva il nuovo approccio alla gestione dei servizi idrici di captazione, adduzione, distribuzione smaltimento e depurazione riuniti nel cosiddetto servizio idrico integrato; alle regioni spettava la delimitazione dei cosiddetti ATO, gli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali era da perseguire la gestione unificata del servizio idrico integrato. La Regione Liguria sceglieva quindi di delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), di cui già alla Legge Galli, utilizzando il criterio della ripartizione per entità amministrative, per cui gli ATO corrispondevano territorialmente alle quattro province liguri; queste ultime avevano poi scelto la convenzione di cooperazione quale strumento contrattuale per regolare l'attività delle Autorità d'Ambito (AATO), in cui alle Province spettava il compito di coordinamento dell'autorità ed ai Comuni il compito decisionale, con diritto di voto nella Conferenza d'Ambito.

L'ambito territoriale ottimale savonese era stato determinato con deliberazione di Consiglio Regionale n.43/1997 ai sensi della L.R. n.43/1995; esso corrispondeva al territorio di competenza della Provincia Savona, costituito da 69 Comuni, per una superficie totale di 1544,5 kmq ed una popolazione di 272.528 abitanti al censimento ISTAT 2001. Data la notevole differenza infrastrutturale sul territorio e su precisa richiesta della Conferenza d'Ambito la Regione aveva quindi consentito (nota prot. 97362/1337 del 4/6/2000) che l'ATO Savonese venisse suddiviso in comparti (comunque tutti soggetti al gestore unico del servizio, senza frammentazioni di gestioni), basati su limiti idrografico/idrogeologico/amministrativi: il Comparto Padano comprende tutti i Comuni appartenenti all'Autorità di Bacino del Po, quindi oltre lo spartiacque appenninico; il Comparto di Levante comprende i Comuni tra lo spartiacque padano, la Provincia di Genova e la dorsale della Caprazoppa (confine tra i Comuni di Finale e Borgio Verezzi); il Comparto di Ponente è compreso tra lo spartiacque padano, la dorsale della Caprazoppa e la Provincia di Imperia.

La L.R. 21/12/2012, n. 50 ha successivamente modificato l'articolo 5 della L.R. 29/12/2010, n. 23 recependo la cessazione (stabilita al 31/12/2012 dal D.L. n.216/2011) delle Autorità d'ambito di cui già alla cosiddetta Legge Galli, affidandone in via transitoria le funzioni alle Province sino al 31.12.2013.

Alla L.R. 50/2012 hanno fatto seguito la Legge Regionale n. 1 del 24/2/2014, che ha operato la ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali e l'affidamento delle funzioni di Autorità d'Ambito, e la Legge n.56 del 7/4/2014, in base alle quali le funzioni di Autorità d'Ambito risultano in oggi confermate in capo alle province. I comuni della Provincia di Savona sono stati quindi riorganizzati dalla L.R. 1/2014 nell'ATO Centro Ovest 1 e nell'ATO Centro Ovest 2, trasferendo nell'adiacente ATO Ovest i servizi idrici dei Comuni di Andora, Stellanello e Testico.

Il Comune di Borgio Verezzi a seguito della sottoscrizione di una quota del pacchetto azionario nel 2007, ha stipulato una convenzione (rep. 1411 del 29.12.2009) per il conferimento della

gestione della rete fognaria comunale e del servizio di depurazione delle acque reflue del comune di Borgio Verezzi, con scadenza 2029.

INDIRIZZI OPERATIVI

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, sia in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, sia in considerazione delle vicende legate alla definizione degli ambiti territoriali ottimali in corso di definizione da parte delle Autorità d'Ambito.

Si ritiene comunque opportuno procedere nell'anno 2015 ad una revisione del sistema di controllo.

3. A.T.A. S.P.A.

DATI GENERALI

C.F: .011646009401

Tipo partecipazione: DIRETTA

Regime: TOTALMENTE PUBBLICA

Capitale Sociale: € 120.000,45

Patrimonio netto: € 656.279,00

n. azioni 235.295

valore nominale di ogni singola azione € 0,51

n. azioni possedute dal comune di Borgio Verezzi n. 1176

partecipazione azionaria del comune 0,5% del capitale sociale

n. componenti consiglio di amministrazione: 3

VAGGI Sara – Presidente e Amministratore delegato

PIZZORNO Roberto – Vice Presidente

RAVERA Marco – Consigliere

I compensi corrisposti sono i seguenti:

Presidente dal 1/1/2011 al 19/9/2014 € 35.100,00

Dal 19/9/2014 € 35.000,00

Consiglieri di Amministrazione dal 1/1/2011 al 18/9/2014 € 14.400,00

Dal 19/9/2014 € 10.000,00

Dipendenti: n. 154

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 5.932,00	€ 17.384,00	€ 25.360,00

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) Igiene ambientale

- 2) Energia
- 3) Reti tecnologiche
- 4) Verde pubblico ed arredo urbano
- 5) Varie
- 6) Global service

La società svolge per il Comune di Borgio Verezzi il servizio pubblico essenziale di gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta e trasporto) oltre a spazzamento e manutenzione verde in virtù del contratto di affidamento in house providing stipulato in data 18.11.2014 rep. 1510 per il periodo di anni 6.

INDIRIZZI OPERATIVI

Mantenimento della partecipazione essendo indispensabile in considerazione dell'affidamento in house del servizio sopra indicato.

Mantenimento degli attuali compensi agli amministratori in quanto già razionalizzati nell'anno 2014.

Esercizio del controllo analogo congiunto con gli altri comuni soci, come disposto con deliberazione C.C. n. 40 del 30.08.2014.